

# Musica, voce della solidarietà

*Il coro San Paolo-Cappuccini a sostegno dell'associazione Amici dell'Hospice*

“Venerdì 19 ottobre alle ore 21 in Duomo sarà celebrato un rito che concilia la musica sacra e la solidarietà.

In occasione del decennale dell'associazione onlus Amici dell'Hospice di Forlimpopoli, si eseguiranno il “Magnificat” di J. S. Bach e la “Messa dell'Incoronazione” di W. A. Mozart. I cori dei Cappuccinini e di San Paolo saranno affiancati dall'orchestra Maderna, diretta da Pasquale Veleno, e dai solisti Paola Cigna (soprano), Daniela Pini (mezzosoprano), Moreno Finotelli, (tenore) e Pierpaolo Gallina (basso).

Continua il rapporto tra i cori dei Cappuccinini e di S. Paolo con l'associazione, che sostiene il primo Hospice del Presidio Ospedaliero della nostra zona. L'obbiettivo primario dell'associazione è rispondere ai bisogni fisici, psicosociali e spirituali dei malati oncologici e dei loro familiari. La competenza dei suoi operatori si integra con quelli della Ausl di Forlì. Proprio dalla solidarietà nacque l'esigenza dei due cori (diretti da Anna Mattarelli e da Enrico Pollini) di condividere momenti significativi della loro attività per meglio realizzare la vocazione al volontariato, fondamento del far musica insieme nelle parrocchie. La prima parte della serata sarà dedicata al “Magnificat



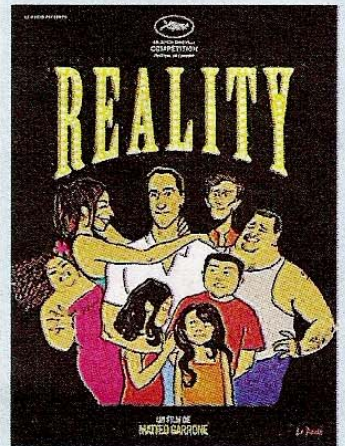
**I cori delle parrocchie S. Paolo e Cappuccinini con l'orchestra Bruno Maderna**

BWV 243 in Re maggiore”, uno dei pochi testi in latino musicati da Bach: esso è tratto dal cantico del Vangelo di Luca, in cui Maria loda e ringrazia Dio per aver liberato gli uomini. Si ascolterà la versione più nota, che venne eseguita per la prima volta a Lipsia il 2 luglio 1733. L'opera è divisa in 12 parti ognuna della quali corrisponde a un versetto del testo. Tradizione vuole che la “Messa dell'incoronazione KV 317” (“Krönungsmesse”) di Mozart sia stata eseguita per la prima volta il 2 marzo 1779 per commemorare l'incoronazione dell'immagine di Maria conservata nel santuario di Maria Plain, presso Salisburgo. Essa tuttavia era probabilmente desti-

nata alla liturgia pasquale e concilia la solennità con le dimensioni tipiche della “Missa brevis”. La composizione prevalentemente corale presenta passi solistici che ricordano temi delle opere liriche dell'autore. L'Orchestra Bruno Maderna nasce 1997 e fin dai primi anni all'attività sinfonica affianca quella cameristica; inoltre la sua versatilità porta l'orchestra a non limitarsi al repertorio classico. La compagine sarà guidata dal maestro Veleno che si è perfezionato con Donato Renzetti ed è direttore del Coro della Virgola di Pescara e del Coro e dell'Orchestra Sinfonica dell'Ateneo “G. D'Annunzio” di Chieti. Ingresso a offerta libera.

**STEFANIA NAVACCHIA**

Visto per voi



Dimenticate Muccino e Ozpetek, sostanzialmente impersonali, e ridimensionate Crialesè, già diverse spanne sopra ai primi due: il miglior regista italiano degli ultimi quindici anni, diciamo pure uno dei migliori registi in attività oggi a livello internazionale, è Matteo Garrone. Un cineasta che dirige uno dietro l'altro film come L'imbalsamatore, Primo amore, Gomorra ed ora questo impressionante Reality ha già lasciato un segno nella storia del nostro cinema, ma anche, come succede solo ai grandi, ha ritratto in modo lucido e appassionato, massacrandolo e nobilitandolo, un intero paese, sostenuto da un talento visivo semplicemente fuori dalla norma. E dimenticate anche alcuni giudizi a sentire i quali Reality sarebbe un'innocua e circoscritta favola moderna. Reality è un film dell'orrore, un terrificante inseguimento di una mente fragile e disturbata, di una famiglia, un rione, una città e un paese